

«Quel ripascimento non s'ha da fare né adesso né mai»

Il presidente nazionale di Legambiente scomoda il ministro
«Iter viziato da procedure irregolari. Faccia bloccare tutto»

GIUSEPPE FLORIDIA

ISPICA. Tiene banco in città l'intervento di Legambiente sulla problematica lavori di ripascimento nella fascia costiera di Santa Maria del Focallo. In un volumetto di ben quattordici pagine la denuncia sulla problematica trasmessa alla "cortese attenzione dell'on. Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e, per conoscenza, alla cortese attenzione dell'assessore Maurizio Croce, assessore del Territorio e dell'Ambiente della regione Sicilia", sottoscritta dalla presidente nazionale di Legambiente Rossella Muroni e dal presidente regionale Gianfranco Zanna. Nella premessa della lettera-denuncia viene riportato quanto accaduto al progetto che chiama in causa la riserva dell'Irminio. Si legge nella lettera: "Vale la pena citare un altro esempio. Lo scorso anno stava per essere approvato anche il progetto di "Intervento di tutela fascia costiera Riserva Naturale Fiume Irminio" del Comune di Scicli (fortunatamente è stato bocciato all'ultimo grazie anche all'azione di

Legambiente). L'intervento prevedeva anche la realizzazione di 23 barriere soffolte di massi naturali in pieno sito Sic (Sito di importanza comunitaria tutelato da direttive europee). Praticamente la comunità iblea ha rischiato di fregiarsi di avere il sito Sic più antropizzato d'Europa, e il nostro Paese di dover giustificare alla Commissione europea un intervento che andava contro le sue politiche di tutela della natura e della Biodiversità".

E poi ancora: "Oggi ci troviamo a dover fronteggiare un ulteriore pro-



L'ASSESSORE MAURIZIO CROCE

getto, stavolta in procinto di realizzazione. Un progetto che è stato approvato malgrado presenti diverse irregolarità procedurali, oltre che problemi di carattere ambientale e in termini di efficacia. Per questo abbiamo ritenuto necessario sottoporre questa situazione all'attenzione del ministro con la richiesta che possa essere fatta la massima chiarezza a riguardo e che tale intervento venga ripensato totalmente. Riteniamo inconcepibile anche solo il fatto che un progetto come questo sia potuto andare tanto avanti nell'iter autorizzativo. Sarebbe bastato un minimo di approfondimento tecnico scientifico, di conoscenza e studio del fenomeno dell'erosione costiera lungo questo tratto di costa e soprattutto del rispetto delle disposizioni dei piani regionali vigenti, per evitare che progetti come questo fossero anche soltanto concepiti o presentati. Le spiagge iblee infatti presentano delle caratteristiche morfologiche particolari che le distinguono l'una dall'altra, con ecosistemi estremamente delicati e una risorsa in termini di biodiversità, oltre che economi-

Tutelare la natura



SANTA MARIA DEL FOCALLO. Il risultato del ripascimento morbidu sulla spiaggia del Focallo.



OPERAZIONI IN CORSO. La spiaggia del Focallo durante le operazioni di ripascimento morbidu.



IL PRECEDENTE. Il fiume Irminio ha rischiato di vedere sfigurata la propria natura incontaminata.

ca e turistica, particolarmente rilevante. Si potrebbe dire che ogni spiaggia ragusana rappresenta un "ambiente diverso" ed ha anche un "odore diverso".

Ben lo sanno i numerosi registi che hanno realizzato film e sceneggiati nelle nostre zone, non ultima la fortunata serie televisiva del "Commissario Montalbano". La prima richiesta di intervento ministeriale: "Un progetto che è stato approvato malgrado presenti diverse irregolarità procedurali, oltre che problemi di carattere ambientale e in termini di efficacia. Per questo abbiamo ritenuto necessario sottoporre questa situazione all'attenzione del ministro con la richiesta che possa essere fatta la massima chiarezza a riguardo e che tale intervento venga ripensato totalmente". Legambiente parla del progetto, importo 15 milioni 750 mila euro, consistente nella realizzazione di: «una scogliera radente in massi naturali a protezione di un tratto della SP67 per una lunghezza complessiva di circa 800 m; 13 pennelli in massi naturali della lunghezza variabile tra 50 e 250 metri e n. 11 barriere parallele alla costa di lunghezza tra 110 e 200 metri. Si legge ancora: "Il progetto, infatti, essendo ascrivibile tra le opere costiere" destinate a combattere l'erosione" e tra i "lavori marittimi volti a modificare la costa", doveva essere sottoposto, prima dell'approvazione, a verifica di assoggettabilità a Via ed alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, dal momento che tale intervento va ad incidere su Siti di interesse Comunitario". La conclusione: "Alla luce di tutto ciò la nostra associazione rivolge al ministro fin da subito la propria disponibilità e collaborazione per approfondire e affrontare questa situazione, al fine di ripristinare quelle minime condizioni di legalità che, a nostro parere, non sono state rispettate soprattutto per quanto concerne l'iter procedurale". A Palazzo di città tutto tace.



CRITICITÀ. g.f.) Legambiente segnala svariate criticità: contrasterebbe con il vigente Piano paesaggistico provinciale (che all'articolo 35 vieta la realizzazione di opere che alterino la morfologia della costa), difetterebbe di preventive Via e Vinca.

**Un cittadino scrive
«Un anno di viaggi
e di buone intenzioni
ma che delusione»**

«Io differenzio e il Comune fa minisconto»

MICHELE BARBAGALLO

Un cittadino ragusano ha preso carta e penna e ha scritto una lettera al sindaco Federico Piccitto, all'assessore all'Ambiente, Antonino Zanotto, all'assessore al Bilancio, Stefano Martorana e per conoscenza anche al presidente del Consiglio comunale, Antonio Tringali. Spiega di essere stato un cittadino "virtuoso", ovvero, durante il 2015, d'aver provveduto ad effettuare la raccolta differenziata e ad essersi recato più volte nei centri comunali di raccolta, dove c'è la bilancia pesa rifiuti, e dove ha conferito materiale ingombrante e buona parte della sua raccolta differenziata. Come è noto, chi conferisce all'interno dei centri comunali di raccolta, riesce ad ottenere degli sconti in bolletta Tari 2016.

Così, speranzoso, il cittadino, che si chiama Giorgio Digrandi, ha atteso l'arrivo della bolletta comunale per vedere se il suo comportamento di "virtuoso" cittadino era stato premiato adeguatamente. La bolletta è arrivata, con delle sorprese. La prima è che non era indicato lo sconto ottenuto dal suo comportamento virtuoso. Per tale ragione ha dovuto contattare più e più volte gli uffici preposti per poi ottenere, dal dirigente dell'ufficio, l'importo del suo sconto. E qui è arrivata la seconda sorpresa perché a fronte di una bolletta Tari di "appena" 343 euro, lo sconto riconosciuto gli è stato di soli 15 euro.

"Nel 2015 - spiega - ho svolto con entusiasmo la raccolta differenziata, portandola al ccr di via Paestum, realizzando un totale di punti 613, ma alla ricezione della Tari ho scoperto che lo sconto era assai risibile, appena 15 euro. Ho speso di più in benzina, e in tempo, a recarmi durante tutto l'anno al centro di raccolta rifiuti. Adesso la raccolta differenziata la svolgerò ugualmente, perché penso sia una questione di civiltà, ma al posto di portarla al centro di raccolta, la collocherò



«Solo quindici euro su ben 343 di Tari»

Il sindaco. «Mani legate dalla legge
Col nuovo appalto cambierà in meglio»

L'OBIETTIVO. Il Centro comunale di raccolta di via Paestum è dotato di una bilancia pesa rifiuti che si propone di garantire una scontistica adeguata sulle cartelle Tari a chi effettua la differenziata. Ma i risultati finora sono deludenti

dinnanzi la porta della mia abitazione, ritornando, ahimè, ai tempi che furono. Tutta questa mia rabbia, nasce dal fatto che, dopo 343 euro di Tari, lo sconto da elemosina che mi è stato comunicato dagli uffici mi ha fatto riflettere. Ma poi, questo sconto, non si poteva indicare in bolletta piuttosto che costringermi ad attaccarmi al telefono per saperne di più?". E riferendosi all'opuscolo diffuso dal Comune dal titolo "Più differenzi meno Tari", il cittadino dice di sentirsi "deluso e preso in giro".

Sulla questione il sindaco Piccitto precisa che l'assenza dell'indicazione dello sconto in bolletta è una questione tecnica dovuta al vecchio formato con cui vengono stampate le bollette ma dal prossimo anno si cambierà e si cercherà dunque di inserire all'interno della bolletta lo sconto ottenuto dopo il conferimento nei ccr. Inoltre c'è comunque il portale del contribuente a cui si può accedere per verificare lo sconto ottenuto.

E sullo sconto decisamente ridotto, il primo cittadino spiega che ci sono normative da rispettare: "Purtroppo questa tassa non piace nemmeno a noi ma quando è stata comandata dal governo nazionale vi sono delle componenti su cui non possiamo intervenire. Come Comune possiamo effettuare dunque lo sconto non su tutta la bolletta Tari ma solo sulla parte cosiddetta variabile. Lo dice la legge. Va anche detto che le bilance pesarifiuti e i centri di raccolta sono stati attivati soprattutto per i cittadini dove ancora non è attivo il servizio di raccolta differenziata porta a porta, servizio che, con il nuovo appalto, sarà invece esteso a tutta la città. Noi crediamo che sarà il vero punto di forza perché solo così ci sarà la bollettazione puntuale in base al conferimento indifferenziato. Con il nuovo sistema chi differenzia avrà considerevoli sconti". E il nuovo appalto? E' ancora all'esame dell'Urega. Bisognerà attendere".